



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA
ATENEO
Via Don Carlo Gnocchi, 3
00166 Roma

MODELLO FORMATIVO

REGOLAMENTO

**ATTIVITA' DI DIDATTICA EROGATIVA, INTERATTIVA E DI ORIENTAMENTO E
PERCORSI FORMATIVI**

VALUTAZIONE FORMATIVA E CONCLUSIVA

FACOLTA' SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E FORMAZIONE

SESTA EDIZIONE - REV



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA
ATENEO
Via Don Carlo Gnocchi, 3
00166 Roma

DATA	RISULTATO	APPROVAZIONE
DICEMBRE 2014 ¹	QUARTA EDIZIONE	
FEBBRAIO 2015	QUINTA EDIZIONE	SI
GIUGNO 2017	SESTA EDIZIONE	SI
APRILE 2018 ²	SESTA EDIZIONE-REV	SI
APRILE 2020 ³	SETTIMA EDIZIONE-REV	SI

¹ Il documento di riferimento era intitolato “*Indicazioni per attività di didattica assistita*”.

² La redazione del documento è del prof. Roberto Melchiori.

³ La redazione del documento è del prof. Roberto Melchiori.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA

ATENEO

*Via Don Carlo Gnocchi, 3
00166 Roma*

INDICE

MODELLO FORMATIVO	4
Organizzazione e gestione delle attività di didattica	4
Struttura della didattica disciplinare	4
Didattica Erogativa	5
Didattica Interattiva	5
Didattica orientativa	7
Didattica di supporto o tutoring	7
Servizi formativi aggiuntivi	8
Percorsi formativi integrato e blended	8
Percorso recupero carenze formative	9
Tirocinio curricolare	9
Organizzazione della didattica	9
APPLICAZIONE MODELLO FORMATIVO	10
LA VALUTAZIONE	11
Le modalità di valutazione degli allievi	11
La valutazione conclusiva del ciclo di studio	12
ALLEGATO A	14
Schema per la valutazione dell'esame orale e scritto (anche sessione parziale multipla)	14

MODELLO FORMATIVO

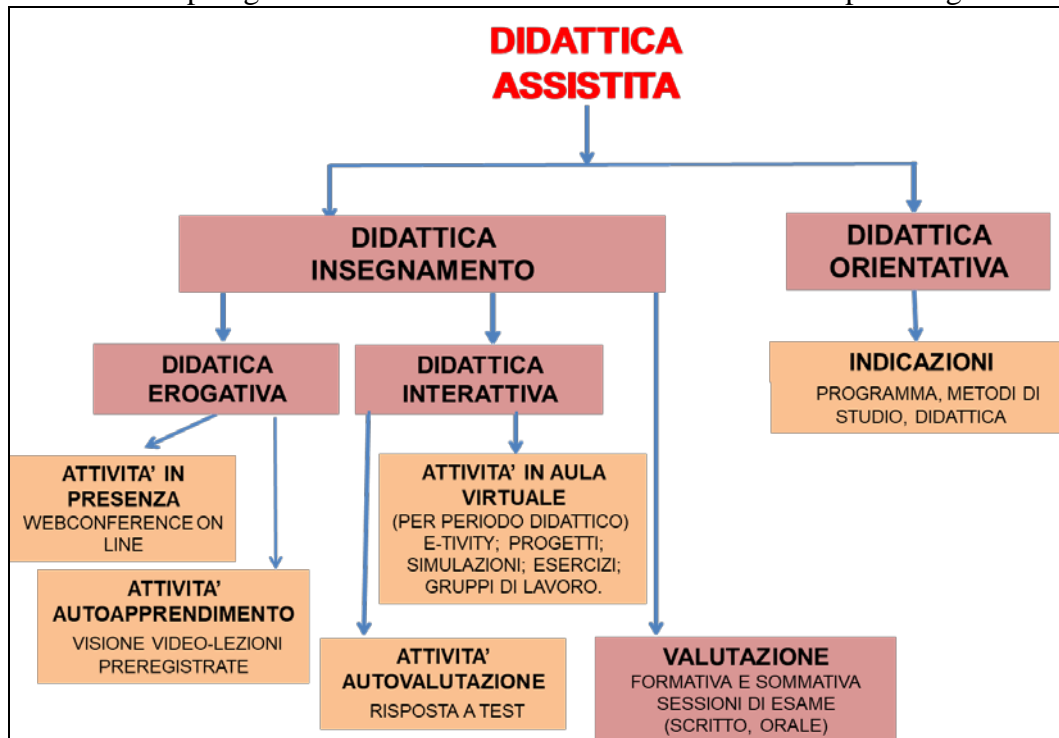
Organizzazione e gestione delle attività di didattica

Lo scopo del documento è l'applicazione del modello formativo di Ateneo ai corsi di studio della Facoltà di Scienze dell'educazione e formazione. In particolare si vuole precisare l'assunzione dei metodi e delle procedure indicate nel documento di Ateneo per la realizzazione della didattica assistita degli insegnamenti disciplinari previsti dai corsi di studio della stessa Facoltà agli studenti iscritti. Le attività di didattica assistita curricolare comprendono: la realizzazione dell'insegnamento disciplinare, cioè le didattiche erogativa e interattiva; la realizzazione delle opportunità di personalizzazione, cioè la didattica orientativa, le indicazioni per l'autoapprendimento da parte degli studenti e la valutazione dell'apprendimento (formativa, sommativa e certificativa).

Struttura della didattica disciplinare

Ogni insegnamento curricolare dei corsi di studio della Facoltà realizza la propria attività formativa attraverso l'adozione del modello formativo dell'Università con la precisazione di aspetti derivanti dalle caratteristiche del corso di studio, come è descritto in questo documento. In particolare le attività didattiche *disciplinari*, realizzano quanto previsto dalla normativa⁴ e dal regolamento di Ateneo, cioè didattica *erogativa* e *interattiva* e didattica *orientativa*, con peculiarità per la personalizzazione. La figura 1 riassume le tipologie della didattica assunte nel modello formativo dell'Ateneo.

Figura 1. Schema tipologie di didattica assistita del modello formativo per insegnamento.



⁴ Cfr. "Glossario" del documento ANVUR "Linee guida per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio telematici da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione ai sensi dell'Art. 4, comma 4 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47." versione ai sensi dell'art. 4, comma 1 del Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016 n. 987 (e s.m.i).



Di seguito sono descritte le modalità assunte per lo svolgimento delle due tipologie di attività didattiche per gli insegnamenti del corso di studio.

Didattica Erogativa

Ogni insegnamento, in applicazione del modello formativo, realizza la *didattica erogativa* (DE) attraverso le lezioni pre-registrate in formato SCORM interattivo. Inoltre, svolge attività didattiche a quadro orario, assimilabili alla didattica frontale, in web-conference (piattaforma teleskill); tali attività si concretizzano nella presentazione-illustrazione di argomenti e temi secondo il Programma dello stesso insegnamento (ad esempio, lezioni frontali, attività laboratoriali on line e discussione di prove di valutazione intermedia).

Le attività di didattica erogativa, quindi, sono attività *formative per gli studenti* che si caratterizzano nel modo seguente:

DIDATTICA EROGATIVA	DESCRIZIONE
DIDATTICA CON MATERIALI SCORM	Strumenti e materiale prodotti per realizzare un apprendimento significativo differenziato, cioè sia teorico sia pratico. Finalizzata alla formazione autodiretta dagli studenti orientata verso la determinazione dei risultati di apprendimento previsti dal piano degli studi. I risultati di apprendimento sono esplicitati nel Programma dell'insegnamento attraverso: <ul style="list-style-type: none">○ gli obiettivi formativi correlati a quelli generali dell'insegnamento;○ il collegamento tra temi e argomenti disciplinari presenti nel materiale standard;○ il collegamento tra contenuti e prove di autovalutazione.

La didattica erogativa, inoltre, prevede anche attività *formative supplementari* che si caratterizzano nel modo seguente:

DIDATTICA EROGATIVA SUPPLEMENTARE	DESCRIZIONE
DIDATTICA IN PRESENZA	Lezioni in presenza, ovvero in <i>web-conference</i> , programmate a quadro orario calendarizzato, che si realizzano o replicano, nei singoli periodi didattici. Per tali lezioni, sono esplicitati: <ul style="list-style-type: none">○ gli obiettivi formativi correlati a quelli generali dell'insegnamento;○ il collegamento con gli argomenti disciplinari nel Programma di studio ;○ il collegamento con le prove di autovalutazione. Attività di Tirocinio realizzate presso o enti esterni all'Università, riconosciuti, oppure presso i laboratori dell'Università.

Didattica Interattiva

Ogni insegnamento realizza la *didattica interattiva* (DI) in *aula virtuale o in web-conference*; sono realizzati interventi formativi, svolti anche dal tutor disciplinare, che si caratterizzano come *didattica attiva e partecipativa situata on line*. Ogni insegnamento concretizza tale didattica con una focalizzazione o di nuove dimostrazioni o di suggerimenti operativi collegati alla presentazione-illustrazione di problemi, di simulazioni, di esercizi, di soluzioni operative, di modalità di realizzazione di artefatti e di attività di tipo progettuale, ecc.

Le attività di didattica interattiva assolvono a quanto previsto dal modello formativo e in particolare sono attuate per facilitare:

DIDATTICA	
------------------	--



INTERATTIVA	DESCRIZIONE
DIDATTICA ESPERENZIALE	<p><i>Apprendimento esperienziale (Experiential Learning)</i> cioè apprendimento basato sull'esperienza cognitiva, emotiva o sensoriale. Le azioni e le attività rispondenti sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• Etivity strutturate, realizzate come <i>situational problem solving</i> o <i>case study</i>, con risultati espressi sotto forma di project work, report, relazioni, produzione di artefatti, ecc.• Interventi didattici di gruppo, in <i>web-conference</i>, programmati a quadro orario settimanale, calendarizzato, per attività didattiche di spiegazione su contenuti, dimostrazioni, svolgimento di esemplificazioni, di simulazioni, attività di valutazione progressiva.• Attività Progettuali. Riguardanti aspetti dell'insegnamento disciplinare e funzionali all'acquisizione di autonomia, responsabilità, problem solving, critica costruttiva, capacità di ragionamento e competenza da parte dagli studenti sotto la supervisione del docente o del tutor.• Attività situazionali. La sostituzione di alcune delle attività di didattica in presenza sono realizzate tramite l'ambientazione e la contestualizzazione di compiti autentici (tramite etivity o progetti) per la cui soluzione sono proposte e fatte utilizzare tecniche attive come: Simulazione (role play, copioni, ...), Analitiche (studi di caso /autocaso/ autobiografie), Problematiche (situazioni critiche / incident, ...), Proattive (brainstorming, progetti, ...), Relazionali (cooperative learning, peer tutoring), Esercitative.

Gli apprendimenti in situazione, sono attuati per “eventi reali” utilizzando o un “metodo” di presentazione (ad esempio, Problem Based Learning; Inquired Based Learning; Learning By Design; Episodi di Apprendimento Situato, ecc.), oppure ricostruendo un “evento-situazione” reale (prodotto) o come ambiente o come problema da risolvere.

Nello specifico, ogni docente, anche con l'apporto del tutor disciplinare, progetta e propone etivity caratterizzate come: proposta/consegna (problem solving), esecuzione (learning by doing) e discussione/riflessione (reflective learning). Il prodotto/i realizzati dagli studenti è corretto e viene considerato per la formazione del giudizio che porta alla valutazione dello studente. La tipologia e la numerosità delle etivity (che dalla normativa è definita congrua), dipende dalle scelte didattiche del docente di riferimento. In ogni caso il Consiglio di Facoltà ha stabilito che la numerosità rientri nell'intervallo da un minimo di tre ad un massimo di sei.

Il Consiglio di Facoltà, comunque, ha dato la possibilità ai docenti di riferimento di poter considerare, al posto delle singole etivity standard, o un compito unitario, cioè una situazione in grado di mobilitare negli allievi la competenza da promuovere e da valutare che riassume i contenuti associati a un sottoinsieme di crediti (da due a quattro) oppure un compito project work, che riassume i contenuti associati o a tutti i crediti o a un sottoinsieme di crediti (non meno della metà), attraverso problemi che si differenziano secondo il grado di strutturazione, complessità, dinamicità e livello di specificità/astrazione.

Nello specifico, come etivity unitarie, si possono considerare i *problem based learning* (pbl) oppure WebQuest (ricerca-azione), con i quali si possono approfondire i concetti-chiave di un intero insegnamento; mentre, come *etivity più brevi e flessibili*, si possono considerare, per specifici step del programma di un insegnamento, artefatti di tipo testuale, oppure mappe concettuali o altro similare.

In ogni insegnamento il docente, coadiuvato dal tutor disciplinare, per rendere significativo lo svolgimento della didattica interattiva, svolge una costante sollecitazione agli studenti per coinvolgerli nelle attività della didattica interattiva. Queste azioni di sollecitazione e coinvolgimento sono rivolte alla costituzione di comunità di pratica non soltanto legate alla disciplina, bensì a tutto il corso di studio.



Il Consiglio di Facoltà ha stabilito la valutazione della didattica interattiva, è realizzata come valutazione formativa parziale che comprenderà, se effettuate, la partecipazione degli studenti all'aula virtuale e il lavoro compiuto sulle attività e/o sui compiti unitari/project work e /o attività situazionali.

Le attività della didattica interattiva sono apprezzate come valutazione parziale che concorrerà alla valutazione sommativa conclusiva per l'assegnazione del voto.

Didattica orientativa

Ogni insegnamento compie, nel processo di sviluppo, una *didattica orientativa*, che ha la funzione di collocare la persona-studente nell'esperienza formativa, farla riconoscere come propria, come appartenente al suo progetto di formazione universitario. Questa didattica permette al docente di ogni insegnamento di creare connessioni tra lo studente e le attività formative universitarie, fare in modo che lo studente possa sapere 'dove è', 'dove sta andando', e 'dove può/deve andare'. Allo scopo ogni insegnamento caratterizza la didattica orientativa per gli studenti in modo da realizzare:

- *individualizzazione*, cioè garantire a tutti gli studenti l'apprendimento delle conoscenze fondamentali di ogni insegnamento curricolare, ovvero, a raggiungere i traguardi formativi, o risultati di apprendimento, per gli aspetti disciplinari, metodologici e trasversali precisati nei programmi di studio;
- *personalizzazione*, cioè valorizzare in ogni insegnamento i talenti dei singoli, fino alle eccellenze, in modo che ciascuno studente raggiunga il '*proprio obiettivo personale*', in base alle proprie potenzialità.

Ogni insegnamento, quindi, utilizza la didattica orientativa come strumento supplementare all'azione didattica erogativa e interattiva, in modo da permettere al singolo studente di attivare la propria capacità di rappresentarsi, di comprendere e di riconoscere la propria esperienza di apprendimento e quindi la capacità di riflettere su di sé e sul proprio percorso di formazione, di dirigersi attivamente, di scegliere consapevolmente.

Il Consiglio di Facoltà considera che la didattica orientativa si caratterizzi nel modo seguente:

DIDATTICA ORIENTATIVA	DESCRIZIONE
DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA E PERSONALIZZATA	Si attuano interventi informativi a valenza orientativa in web conference a quadro orario, da parte dei docenti di riferimento o dei tutor disciplinari, che evidenziano: relazioni, in codici di comunicazione, contenenti metodi di azione; riflessioni sulle esperienze formative; compiti di apprendimento; stili di apprendimento; pratiche di valutazione; programmi espliciti e progetti formativi dichiarati o impliciti; visioni e modelli della didattica, della disciplina e dell'allievo.

Didattica di supporto o tutoring

Ogni insegnamento prevede l'attività di *didattica di supporto o tutoring* (DST) che il Consiglio di Facoltà ritiene utile per fornire un adeguato supporto agli studenti durante il periodo didattico in funzione della loro maturazione formativa. L'attività di didattica di supporto è esercitata sia dai docenti di riferimento sia dai tutor disciplinari. In ogni insegnamento il tutoring si realizza o per un gruppo classe della coorte di studenti per anno d'iscrizione oppure per sotto-gruppi di studenti per periodi didattici.

In Consiglio di Facoltà considera che la didattica di supporto o tutoring per gli studenti sia attuata con una o più delle seguenti modalità:

- *colloqui o in web conference o in piattaforma asincrona*, che il docente di riferimento o il



tutor disciplinare programmano e svolgono nel periodo didattico per affrontare:

- problematiche inerenti lo studio e la partecipazione alle attività della didattica, erogativa e interattiva funzionale al ruolo attivo degli studenti;
 - chiarimenti personalizzati relativi alla strumentazione tecnologica, alle sessioni di esame, alle istruzioni amministrative, alle risposte ai test, ecc.;
 - aspetti riguardanti la partecipazione alle attività didattiche proposte, fornendo un supporto e sostegno per una ri-motivazione collegate principalmente alle caratteristiche personali degli studenti.
- restituzione o di *informazioni* sugli esiti degli esami o di indicazioni per l'attuazione dei *Tirocini* accademici o di indicazioni per l'*impostazione* delle Tesi di Laurea o di *correzioni* dei manoscritti delle Tesi di Laurea. Queste attività sono realizzate tramite la *posta interna* della piattaforma e-learning;
 - *restituzione* da parte dei tutor disciplinare, dei *risultati dei monitoraggi* sulle attività svolte dai o gruppi classe o sotto-gruppi di studenti nel periodo didattico per ogni insegnamento disciplinare, con l'obiettivo di verificare periodicamente lo stato della partecipazione degli stessi studenti alle attività proposte, sia di DE sia di DI. Questa azione è realizzata in modo da consentire eventuali aggiustamenti della didattica (DE e DI) in corso d'opera (ad esempio, messa in piattaforma di materiale complementare, programmazione di seminari in web conference di approfondimento).

Servizi formativi suppletivi e aggiuntivi

Il Decreto Ministeriale 635 del 8 agosto 2016 prevede per le Università telematiche le seguenti tipologie di CdS, in funzione delle modalità di erogazione della didattica:

1. CdS prevalentemente a distanza: sono erogati prevalentemente con modalità telematiche, in misura superiore ai due terzi delle attività formative.
2. CdS integralmente a distanza: tutte le attività formative sono svolte con modalità telematiche, a eccezione degli esami di profitto e della discussione delle prove finali, che si tengono in presenza.

Il corso di studio di Scienze dell'educazione e formazione è definito come prevalentemente a distanza, con le attività relative alla presenza che sono svolte principalmente attraverso il tirocinio curricolare.

In relazione alla predetta tipologia dei corsi di studio, l'Università UniCusano, ha definito dei propri servizi formativi suppletivi e aggiuntivi, funzionali alla partecipazione di categorie specifiche di utenti, ai quali partecipa anche il corso di studio di scienze dell'educazione e della formazione.

Di seguito si riportano le descrizioni dei servizi formativi suppletivi.

Percorsi formativi integrato e blended

Compatibili con la tipologia "prevalentemente a distanza", prevedono l'aggiunta di una quota di ore di didattica erogativa supplementare, a quella fruibile in modo asincrono secondo il modello formativo di base, effettuata in presenza o fisica-temporale, in aula, o temporale, on line in web-conference. Le ore della didattica erogativa aggiuntiva sono gestite dai docenti di riferimento del corso di studio, per entrambi i percorsi, e organizzate in periodi didattici bimestrali o trimestrali, a seconda dell'area disciplinare dell'insegnamento. Tali ore di didattica assommano a non più di 15 ore. Le ore di didattica supplementare possono essere, in ragione di esigenze legate all'organizzazione delle risorse, anche uniti temporalmente.



Percorso recupero carenze formative

Compatibile con la tipologia “prevalentemente a distanza”, questo percorso è stato progettato come un servizio aggiuntivo riservato agli studenti che o hanno ottenuto valutazioni non positive nelle sessioni di esami oppure si trovano in una situazione di inattività da almeno 6 mesi (accertata nell'attività di tutoring). Il percorso prevede la frequenza obbligatoria di 24 incontri di didattica erogativa supplementari, in presenza temporale on line in web-conference, concentrati in un periodo didattico. Gli incontri si realizzano tre volte alla settimana, con una durata di 90 minuti ciascuno, per un totale di 36 ore. In particolare, uno studente non può accedere al percorso per più di tre volte l'anno (tra bocciature e/o inattività).

I servizi aggiuntivi sono realizzati con la *didattica orientativa*, che impegna i docenti a essere presenti on line sulla piattaforma per non meno di un'ora al giorno nella settimana.

Tirocinio curricolare

La formazione del laureato in Scienze dell'Educazione e della Formazione prevede un'attività di tirocinio curricolare (6 CFU) e una prova finale (6 CFU) supervisionata da un docente del CdS, eventualmente coadiuvato da un correlatore (eventualmente esterno all'Università).

L'attività di *Tirocinio*, previsto normalmente, durante il terzo anno di corso, è caratterizzata e finalizzata all'impegno diretto dello studente in attività tipiche del lavoro in grado di fare emergere, all'interno dell'esperienza, sia la maturazione e la progressiva apertura alla relazione interpersonale sia l'elaborazione di una metodologia di lavoro personale. Il tirocinio rappresenta, quindi, un'attività in presenza, svolta in organizzazioni esterne all'Ateneo, di tipo fortemente situazionale dove si pongono in pratica le conoscenze teoriche e metodologiche acquisite. Il monte ore previsto per il tirocinio è pari a 25 ore per CFU pari quindi a 150h. Il tirocinio svolge, infine, per lo studente, una funzione di orientamento al mondo del lavoro ed un'opportunità di visibilità delle competenze da lui acquisite durante il percorso di studio.

Durante l'attività di tirocinio, lo studente è supervisionato da un tutor accademico, generalmente un docente, e da un tutor aziendale per la conduzione delle attività presso la struttura ospitante. L'Ateneo è attivo attraverso un suo apposito ufficio per selezionare le strutture ospitanti ed i progetti, oltre a gestire le convenzioni con enti eventualmente proposti dallo studente.

E' possibile svolgere l'attività di tirocinio internamente, presso la sede dell'Università a Roma nei laboratori di Scienze dell'Educazione e della Formazione. In questo caso, sarà presente il solo tutor accademico e le attività saranno di tipo sperimentale o progettuale, e, dove possibile, non legate direttamente all'attività di ricerca dei docenti, ma alle attività di specifico interesse dei tirocinanti, in relazione agli orientamenti lavorativi futuri, con l'intento di permettere allo studente di entrare in contatto con la realtà lavorativa del paese⁵.

Organizzazione della didattica

In generale, per ogni *insegnamento del Piano degli studi del corso di studio*, è data evidenza oggettiva agli impegni degli studenti attraverso la *programmazione temporale* (nella “Scheda di trasparenza”) definita per ogni insegnamento; ciò permette di dare la possibilità a tutti gli studenti di pianificare le proprie attività di studio anche in considerazione della programmazione definita dall'università all'inizio di ogni periodo didattico, cioè date e orari di svolgimento e delle lezioni on line e delle attività della didattica interattiva, previste per ogni insegnamento.

Il Consiglio di Facoltà considera che la programmazione delle attività formative di ogni insegnamento, sulla base dell'organizzazione formativa descritta nel documento della “Scheda di

⁵ Nell'aprile 2020 è stato definito uno specifico modello di tirocinio definito misto.



trasparenza insegnamento”, preveda:

- *la suddivisione del Programma* dell'insegnamento su base settimanale dei contenuti che lo studente deve apprendere e le attività di autovalutazione conseguenti. Questa programmazione può essere diversificata per tipologie di studenti, cioè, ad esempio, studenti lavoratori oppure studenti che presentano funzionalità ridotte.
- *La programmazione temporale* settimanale delle attività di didattica erogativa e interattiva, cioè definizione del quadro orario per periodo didattico.

APPLICAZIONE MODELLO FORMATIVO

Sulla base di quanto stabilito nelle norme generali del modello formativo dell'Ateneo, o Regolamento della didattica assistita, il Consiglio di Facoltà considera che gli impegni degli studenti prevedano mediamente le attività e ore di studio riassunte nella tabella successiva (la suddivisione delle ore di didattica erogativa e di didattica interattiva dipende dall'insegnamento; nel programma di studio di ogni insegnamento sono definite le ore attribuite alle due tipologie, oltre ai relativi risultati di apprendimento attesi).

STUDENTE – Impegno orario standard e tipologia delle attività.

<i>Classi di attività</i>	<i>Attività e impegno dell'allievo (per un credito formativo - CFU)</i>	<i>Impegno massimo standard N° ore</i>
<i>Didattica Erogativa</i>	Ore delle video lezioni pre-registrate, inserite nel materiale standard. Per corsi di studio <i>prevalentemente a distanza</i> si considerano anche le lezioni in presenza effettuate per la didattica erogativa a quadro orario settimanale. (Nel caso si considera il raddoppio delle ore secondo quanto previsto dal Documento ANVUR (1).	(6+2) 8
<i>Didattica interattiva</i>	Ore di partecipazione ad attività di didattica interattiva, programmata a quadro orario per settimana, e coordinate con il docente. Comprende attività relative a: eventuali spiegazioni su specifici singoli argomenti; per gruppi di studenti Forum/Aula in aula virtuale, esercitazioni di gruppo, risoluzione di problemi, progettazione di soluzioni, riflessioni di gruppo, risposte a domande su aspetti specifici, attività di peer education e problem solving, attraverso la piattaforma tecnologica (e con l'eventuale supporto degli altri strumenti condivisi) ⁶ . Risposta alle Prove o Test di autovalutazione presenti nei materiali di studio.	3 1
TOTALE	Impegno massimo per partecipazione ad attività organizzate di didattica assistita.	12
<i>Studio autonomo</i>	Attività di studio individuale che si esplica anche utilizzando <i>slide</i> e i <i>manuali disciplinari</i> appositamente realizzati dai docenti di riferimento. Eventuale partecipazione alle attività di didattica orientativa a sportello.	13
TOTALE	<i>Impegno totale per studente in autoformazione per credito formativo</i>	13

⁶ Le attività dei singoli studenti realizzate all'interno o dei gruppi o dell'aula virtuale è analizzata dal tutor e diviene parte della valutazione di esame.



TOTALE COMPLESSIVO	Impegno totale di studio per studente per credito formativo	25
--------------------	---	----

* Le ore contrassegnate con “*” rappresentano una possibile suddivisione della numerosità totale prevista, per le attività indicate sulla base o della organizzazione didattica/ o della dimensione (in mesi) del periodo didattico.

Le ore considerate come impegno massimo dal Consiglio di Facoltà sono indicative e ogni insegnamento può modificare quanto riportato nella tabella degli impegni orari, adeguando la struttura e la numerosità delle ore della didattica erogativa e interattiva sulla base delle necessità correlate alla tipologia dei contenuti disciplinari soprattutto in riferimento alle attività laboratoriali (attività e progetti) e alle attività di apprendimento in situazione.

Il Consiglio di Facoltà considera che ogni studente possa utilizzare la didattica orientativa al di fuori della numerosità delle ore di impegno considerate per la didattica erogativa e interattiva e per quelle delle ore di studio personale. Questa didattica, infatti, rappresenta una modalità ulteriore offerta dall'Università, e quindi dagli insegnamenti dei corsi di studio della Facoltà, per migliorare la capacità di affrontare lo studio potendo ridurre le situazioni di mancanza di punti di riferimento sia disciplinari sia personali (studente) sia di prospettiva.

L'impegno dello studente è disciplinato dai regolamenti dell'Università e, in particolare, pubblicizzato nel documento del Codice Etico e del regolamento della didattica assistita..

LA VALUTAZIONE

Le modalità di valutazione degli allievi

Il Consiglio di Facoltà, sulla base delle indicazioni del regolamento della didattica assistita, considera che ogni singolo insegnamento adotti le indicazioni previste, lasciando la riserva, comunque, di declinare, rispetto ai propri obiettivi formativi, caratterizzazioni particolari per le modalità di valutazione tenendo conto di: obiettivi, risultati di apprendimento, criteri, scala di valori.

Ogni insegnamento, al fine di rendere fattibile la verifica e la certificazione dei risultati di apprendimento, utilizza le seguenti modalità di accertamento:

Modalità di valutazione	Descrizione
Valutazione formativa Valutazione parziale formativa	Test di verifica inseriti all'interno dei materiali di studio. Attività (Progetti, problemi, studio di casi, simulazioni, esercizi) Altre attività proposte dal docente e valide ai fini della valutazione dell'apprendimento
Valutazione parziale di prestazione Scritto.	Prova di profitto scritta (Sedi esterne) composta da (combinazione di): <ul style="list-style-type: none">• domande aperte a saggio breve (da 1 a 3 domande la cui risposta varia tra le 15 e le 25 righe); oppure domande aperte con problema composito (da 1 a 3).• soluzione di esercizi testuali e/o quantitativi• domande a scelta multipla di conoscenza specialistica (fino a 30 domande); prova –ridotta- con item a scelta multipla (>5 <12). La prova scritta può essere composta anche da sole domande a scelta multipla.



<p><i>Orale</i></p> <p><i>Orale e scritto</i></p> <ul style="list-style-type: none">• <i>Valutazione sommativa finale</i>	<p>I contenuti delle domande, aperte o chiuse, possono riguardare anche i contenuti delle etivity.</p> <p><i>Colloquio orale</i> (sede). Le domande e la discussione può riguardare i contenuti delle etivity.</p> <p><i>Prova mista.</i> Colloquio orale e prova di profitto scritta (Vedi descrizioni relative).</p> <p>La valutazione finale, di tipo <i>sommativo</i>, si realizza mediando le valutazioni e formative e di prestazione parziali attuate. In questo caso il voto finale corrisponderà alla votazione media ottenuta nelle singole valutazioni.</p> <p>Le <i>prove di profitto</i> scritte riguardano sia i contenuti teorici disciplinari sia l'applicazione dei contenuti, ovvero il saper compiere la scelta più opportuna tra i diversi metodi di soluzione già applicati nella didattica interattiva. Nel caso di discipline con laboratori le prove possono prevedere attività di simulazione o progetti da sviluppare durante il corso come didattica interattiva.</p>
	<p><i>Trasformazione del giudizio in voto</i></p>
<p><i>Assegnazione del voto</i></p>	<p>Il voto assegnato viene espresso in 30-esimi, con possibilità della lode. Il voto rappresenta la trasformazione del giudizio, formato sulle attività della didattica interattiva e i risultati delle prove di profitto (scritta od orale) in valore numerico. La valutazione espressa in trentesimi, di certazione, è stabilita dalla Commissione di Esame su proposta del docente della disciplina. In particolare, per la valorizzazione del giudizio formato, tenendo conto delle valutazioni effettuate, è utilizzata la tabella riportata in ALLEGATO A.</p> <p>Il tirocinio è valutato come un singolo insegnamento e dà luogo a una idoneità.</p>

Il Consiglio di Facoltà considera che in ogni insegnamento le prove utilizzate per la valutazione formativa e per la valutazione sommativa, per l'accertamento della padronanza delle conoscenze, abilità e competenze culturali acquisite, siano costruite in modo da poter anche sondare il possesso e lo sviluppo delle capacità generaliste, cioè le capacità e *abilità su problem solving, critical thinking, decision making*. Nello stesso tempo, il consiglio assume che nel caso del percorso di *recupero carenze formative o consolidamento apprendimenti* la valutazione di certazione si formi sulla base delle valutazioni parziali sommative (prove di profitto), sulla partecipazione al 90% delle lezioni giornaliere, sullo svolgimento delle etivity e sullo svolgimento di altri prodotti stabiliti nel programma di studio; tale valutazione è comunicata nella sessione conclusiva di esame (D.M. 97/12/2016, allegato c, punto b, comma 4).

La valutazione è registrata sulla base del sistema di verbalizzazione elettronica realizzato dall'università.

La valutazione conclusiva del ciclo di studio

Il Consiglio di Facoltà, per la valutazione conclusiva, relativa al corso di studio triennale, assume che lo studente elabori una Tesi breve (40-60 pagine che evidenzia un lavoro di approfondimento personale del candidato su un argomento concordato con un docente di riferimento o relatore.

Il consiglio inoltre assume, inoltre, che la valorizzazione, da parte della Commissione di Laurea, dell'elaborato e della presentazione realizzati, avvenga normalmente nel modo seguente:



da 8 a 10 punti: Tesi originale e sperimentale, capace di raggiungere un livello argomentativo ottimo, frutto di una piena e costante collaborazione tra il candidato e il relatore; è corredata di una bibliografia ben articolata, oltre che d'un apparato di note a piè pagina puntuale;

da 5 a 7 punti: Tesi che propone un tema originale e viene svolta con cura sul piano argomentativo, frutto un rapporto diretto e dialogicamente aperto con il relatore; corredata inoltre di un apparato bibliografico e di note esplicative preciso e funzionale;

da 2 a 4 punti: Tesi compilativa, che tratta un argomento con un linguaggio appropriato; bibliografia e note a piè pagina compilate secondo le norme minime richieste;

da 0 a 1 punti: Tesi di argomento non originale, svolta in modo compilativo e con un linguaggio critico adeguato solo in parte al proprio oggetto di studio, frutto di una collaborazione non intensa con il relatore; dotata inoltre di un apparato bibliografico e annotativo ridotto al minimo essenziale.

Il voto finale di Laurea Triennale e Magistrale attribuito, espresso in centodecimi, è quindi ottenuto sommando il punteggio di base (la media dei voti in centodecimi fornita dalla segreteria), il punteggio di lodi (un punto x tre lodi) ed il punteggio relativo alla Tesi (valorizzato con la procedura indicata) e poi arrotondato per difetto o eccesso all'intero più vicino. Qualora la somma arrotondata delle tre componenti sia almeno uguale a 110 centodecimi, la Commissione di Laurea decide se attribuire o meno la lode al candidato. Tale decisione è presa all'unanimità. La Commissione di Laurea può attribuire la menzione di merito ai candidati che presentino una media degli esami di profitto maggiore o uguale a 110/110 e per i quali sia stata votata la lode.



ALLEGATO A

Schema per la valutazione dell'esame orale e scritto (anche sessione parziale multipla)

	CATEGORIE	NON ACCETTABILE	INSODDISFACENTE	SODDISFACENTE	BUONO	ECCELLENTE	PUNTI ASSEGNABILI
PARTE COMUNE	ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI	Nessuna apparente organizzazione. Le asserzioni non sono supportate da evidenze.	Organizzazione imprecisa. Le asserzioni non sono abbastanza supportate dall'evidenza.	Presenza di una organizzazione logica con utilizzo di evidenze che supportano sufficientemente le conclusioni.	La presentazione è ben organizzata e le evidenze in gran parte sostengono le conclusioni.	La presentazione è accurata e fornisce evidenze convincenti per le conclusioni.	1-10
	CONTENUTI	Il contenuto non è accurato oppure è superficiale.	Il contenuto è spesso poco accurato e risulta generico e incompleto.	Il contenuto è generalmente accurato, ma incompleto. Non sono effettuati approfondimenti degli argomenti.	Il contenuto è accurato ma non completo.	Il contenuto è accurato e completo.	1-11
SOLO SCRITTO	STILE COMUNICATIVO SCRITTO	L'argomentazione non presenta una struttura logica chiara. Le conclusioni sono scarsamente supportate da evidenze.	L'argomentazione assume una forma logica abbastanza chiara. Presenta alcuni errori nella costruzione o nella forma.	L'argomentazione risulta più impegnata e interessante e la forma di costruzione è valida ed evita errori formali.	L'argomentazione è interessante, stimolante e ben formata. Pochi errori significativi nella costruzione o rappresentazione formale.	L'argomentazione dimostra competenza e autorevolezza. Le informazioni sono logicamente e creativamente organizzate.	1-10
SOLO ORALE	STILE COMUNICATIVO ORALE	Esprime disagio e ansia. Chi ascolta è ignorato.	Inquieto e a disagio. Il contatto con chi ascolta è occasionale.	Generalmente calmo e ordinato. Chi ascolta è a volte ignorato o frainteso.	Esprime attenzione e competenza. Con chi ascolta instaura una relazione positiva.	Esprime autorevolezza e competenza. Con chi ascolta interagisce in modo efficace.	1-10
	PUNTEGGIO DI RIFERIMENTO	5 - 10	10 - 17	18 - 24	25 - 29	30 -30 e lode	30 + Lode